

Eutanasia otto attacco

**VI PERDONO", UN ROMANZO
LETTO SOTTO PSEUDONI-
MI. RACCONTA UNA STORIA
INFINITA. MA IL SECON-
DO È EVIDENTE. E SO-
NO TROPPO A UNA TESI.**

ROCCO DI BLASI

Il nome dell'autrice, **Angela del Fabbro**, è inventato. Si sa che è nata e vive a Roma. La sottile di copertina sostiene che i fatti raccontati "sono frutto di immaginazione". Ma **Vi perdono** (già uscito per Einaudi, 164 pagine, 16 euro) non è un semplice romanzo. Tutt'altro. Il protagonista - che si chiama Miele, in stridente contrasto con il

lavoro che fa - è un "angelo della morte". Gira per le case per garantire l'**eutanasia** a chi gliela chiede. E a lungo pensa che il suo mestiere, se non proprio "normale", è indispensabile per chi non ha più bisogno di soffrire, perché la sofferenza lo porterà, comunque, alla morte.

Miele è - come dire? - semplicemente un'**acceleratrice** di un destino già scritto. E non da lei.

Tutto scorre secondo i soliti binari, quando la protagonista si trova davanti un imprevisto, sotto specie di un signore di 70 anni in **perfetta salute**. Non è depresso, non è malato. Vuole semplicemente essere aiutato a morire.

Miele, ovviamente, reagisce, ma lui l'incalza con un ragionamento che non le lascia scampo: "Io le chiedo di offrirmi le stesse possibilità. Perché non può accettare che si possa **deside-**

rare la fine senza essere per forza moribondi, o depressi, o torturati dal dolore? Perché la morte deve essere un fatto medico? Perché devono essere i **medici** a stabilire chi ha diritto di morire con dignità e chi no? Perché accetta anche lei che facciano gli arbitri? Chi gli ha dato questo **potere**? Perché loro hanno diritto di sapere come fare per morire dolcemente, e io ho bisogno di supplicare lei, Miele?".

Come si vede l'autrice mette la sua protagonista davanti a un **caso** davvero estremo, perché la risposta più semplice sarebbe: "Caro signore, se intende suicidarsi lo faccia da solo, al massimo eviti il gas per non uccidere anche qualche vicino".

E qui si scopre la tendenziosità del racconto, che può parlare a nuora perché suocera intenda. Infatti - come fa notare **Lucetta Scaraffia**, intel-

lettuale fortemente schierata con il Vaticano sulle questioni della bioetica, sul "Corriere della Sera" - dal romanzo nasce un'inquietante domanda: qual è il limite "quando si infrange il divieto a intervenire sulla vita umana"?

"Tutto diventa possibile - conclude, interessata, la Scaraffia - è molto difficile mettere un limite, **tracciare confini**".

Più che un romanzo, una tesi. Rispettabile, ma di parte.



Salvagiallo

Valerio Calzolaio

Quei politici inquietanti

Puglia. Una delle ultime campagne elettorali regionali. Federico Molinari è un trentatreenne candidato presidente, alto e magro, capelli neri lunghi e folti, occhi verdi, sguardo intenso, padre giornalista d'inchiesta pulito e coraggioso ucciso a fucilate dalla criminalità organizzata quando lui ne aveva 12, incarna giovinezza moralità novità.

Un giorno incontra due casi: il sangue animale dopo il terribile incidente di un camion pieno di vacche clandestine, il dimenticato borgo terremotato molisano di confine San Sebastiano Trafitto abitato da benestanti cittadini adulti in monoblocchi prefabbricati in lamiera situati in Puglia. Ne è colpito, ma continua ad andare forte, fra

interviste e comizi, bene e mal consigliato dall'amico spin doctor Oreste Lacquaniti, radi ondulati capelli rossi, acne sul viso, pancetta tonda, corrotto e manovrato dalla Sacra Corona Unita, capace di far ritirare l'antagonista più pericoloso, trovato con un travestito brasiliano. Incrociano due donne: la diciannovenne Maria Ottolini passione segreta di Federico, la bionda quarantenne Claudia Randi in criminale fuga con il figlioletto.

Bella storia e brutta copertina per il verdenero del capace affermato competente molisano

bolognese Alfredo Colitto ("Il Candidato", Edizioni Ambiente 2009, 179 pagine, 12 euro), in terza sui quattro. Segno che (come per il cento per cento degli scrittori e degli sceneggiatori) "politico onesto" è una contraddizione in termini. Pizzica salentina e suoneria con i Negramaro.



Video, libri & C.

Box Office

**SCONVOLGE
LA TOP TEN**

erson, P. Docter (animazione)

ndi senza gloria

antino (azione)

matore (sentimentale)

Saranno famosi

charoen (commedia)

ween II

mbie (horror)

azio bianco

encini (drammatico)

in

et-Serra (horror)

che funzioni

en (commedia)